

VI RACCONTO IL MIO LIBRO

FRANCESCO
BOZZI



Nato a Palermo,
55 anni, è autore
radiotelevisivo

«Un commissario che fa ridere come Fiorello»

di Carlo Faricciotti

Il siciliano Francesco Bozzi, autore tra gli altri di Fiorello, esordisce nella narrativa con *L'assassino scrive 800A (Solferino)*. Un giallo ambientato tra Cinisi e Terrasini con protagonista il commissario Saverio Mineo.

Le parole giallo-Sicilia-commissario fanno pensare a Montalbano e Camilleri.

«Un accostamento di cui sono orgoglioso e onorato. Qualcuno ha definito il mio Mineo "l'anti-Montalbano". Mineo è un anti-eroe: lui vorrebbe solo leggere in pace la *Gazzetta dello Sport* e invece lo chiamano a indagare su delitti che considera come la foratura di una gomma. Ma riesce sempre a risolverli a modo suo, grazie, per esempio, al suo sviluppatissimo udito».

Un giallo che fa ridere, quasi una contraddizione.

«Una cosa ho imparato bene lavorando con Fiorello: far ridere. E la prima cosa che mi hanno detto in casa editrice del libro è stata: fa ridere tantissimo. Inoltre non c'è una parolaccia, una volgarità. Sempre Fiorello mi ha insegnato che non c'è bisogno di essere volgari».

A quanto pare il libro diventerà una fiction tv. Fiorello farà una comparsata?

«Ci proverò. Lui più di un ciak non riesce a fare, dopo impazzisce e fa impazzire gli altri».